

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: L110530
Denominazione: SPRINT PRATO E GIARDINO GR 4 KG

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: CONCIME GRANULARE

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
FERTILIZZATE	-	-	✓
Usi Sconsigliati			
GLI USI PERTINENTI SONO SOPRA ELENCATI, NON SONO RACCOMANDATI ALTRI USI			

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ORVITAL S.P.A.
Indirizzo: VIA DARWIN, 63
Località e Stato: 20019 SETTIMO MILANESE (MI)
Italia
tel. (+39) 02/3355591
fax (+39) 02/33555947

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info.orvital@orvital.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Numero di emergenza 112
Numero telefonico di chiamata della società, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30-12.30 e dalle ore 13.30-17.30: (+39) 02/3355591

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

	ORVITAL S.P.A. L110530 - SPRINT PRATO E GIARDINO GR 4 KG	Revisione n.4 Data revisione 08/03/2024 Stampata il 08/03/2024 Pagina n. 3 / 9 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 01/02/2022) IT																																																																														
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>																																																																																
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. 7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili																																																																																
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale																																																																																
8.1. Parametri di controllo Informazioni non disponibili 8.2. Controlli dell'esposizione Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. PROTEZIONE DELLE MANI Non necessario. PROTEZIONE DELLA PELLE Non necessario. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Non necessario. PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.																																																																																
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche																																																																																
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali <table> <tr> <th>Proprietà</th><th>Valore</th><th>Informazioni</th></tr> <tr><td>Stato Fisico</td><td>granulare</td><td></td></tr> <tr><td>Colore</td><td>grigio</td><td></td></tr> <tr><td>Odore</td><td>inodore</td><td></td></tr> <tr><td>Punto di fusione o di congelamento</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Punto di ebollizione iniziale</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Infiammabilità</td><td>non infiammabile</td><td></td></tr> <tr><td>Limite inferiore esplosività</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Limite superiore esplosività</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Punto di infiammabilità</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Temperatura di autoaccensione</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Temperatura di decomposizione</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>pH</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr><td>Viscosità cinematica</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Viscosità dinamica</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Solubilità</td><td>parzialmente solubile in acqua</td><td></td></tr> <tr><td>Tasso di dissoluzione</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Stabilità della dispersione</td><td>non applicabile</td><td></td></tr> <tr><td>Tensione di vapore</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr><td>Densità e/o Densità relativa</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr><td>Densità di vapore relativa</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr><td colspan="3">Caratteristiche delle particelle</td></tr> <tr><td>Forma</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Forma</td><td>sferica</td><td></td></tr> </table> 9.2. Altre informazioni			Proprietà	Valore	Informazioni	Stato Fisico	granulare		Colore	grigio		Odore	inodore		Punto di fusione o di congelamento	non applicabile		Punto di ebollizione iniziale	non applicabile		Infiammabilità	non infiammabile		Limite inferiore esplosività	non applicabile		Limite superiore esplosività	non applicabile		Punto di infiammabilità	non applicabile		Temperatura di autoaccensione	non applicabile		Temperatura di decomposizione	non applicabile		Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non applicabile		pH	non disponibile		Viscosità cinematica	non applicabile		Viscosità dinamica	non applicabile		Solubilità	parzialmente solubile in acqua		Tasso di dissoluzione	non applicabile		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile		Stabilità della dispersione	non applicabile		Tensione di vapore	non disponibile		Densità e/o Densità relativa	non disponibile		Densità di vapore relativa	non disponibile		Caratteristiche delle particelle			Forma			Forma	sferica	
Proprietà	Valore	Informazioni																																																																														
Stato Fisico	granulare																																																																															
Colore	grigio																																																																															
Odore	inodore																																																																															
Punto di fusione o di congelamento	non applicabile																																																																															
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile																																																																															
Infiammabilità	non infiammabile																																																																															
Limite inferiore esplosività	non applicabile																																																																															
Limite superiore esplosività	non applicabile																																																																															
Punto di infiammabilità	non applicabile																																																																															
Temperatura di autoaccensione	non applicabile																																																																															
Temperatura di decomposizione	non applicabile																																																																															
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non applicabile																																																																															
pH	non disponibile																																																																															
Viscosità cinematica	non applicabile																																																																															
Viscosità dinamica	non applicabile																																																																															
Solubilità	parzialmente solubile in acqua																																																																															
Tasso di dissoluzione	non applicabile																																																																															
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile																																																																															
Stabilità della dispersione	non applicabile																																																																															
Tensione di vapore	non disponibile																																																																															
Densità e/o Densità relativa	non disponibile																																																																															
Densità di vapore relativa	non disponibile																																																																															
Caratteristiche delle particelle																																																																																
Forma																																																																																
Forma	sferica																																																																															
CEPY 11.5.1 - SDS 1004.14																																																																																

	ORVITAL S.P.A. L110530 - SPRINT PRATO E GIARDINO GR 4 KG	Revisione n.4 Data revisione 08/03/2024 Stampata il 08/03/2024 Pagina n. 4 / 9 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 01/02/2022) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >> 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Informazioni non disponibili 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza Informazioni non disponibili		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività 10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. FOSFATO DIAMMONICO Stabile in condizioni normali (manipolazione e immagazzinamento). UREA UREA: scaldata sopra il punto di fusione (133°C) si decompone. 10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. FOSFATO DIAMMONICO Stabile in condizioni normali (manipolazione e immagazzinamento). 10.3. Possibilità di reazioni pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. UREA UREA: rischio di esplosione per contatto con: ipoclorito di calcio, cloro, ipoclorito di sodio, nitrito di sodio, pentaclorito di fosforo. Può reagire pericolosamente con: alcali, cromil cloruro, perclorato di gallio, nitrosil perclorato, agenti ossidanti, tetracloruro di titanio. 10.4. Condizioni da evitare Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. FOSFATO DIAMMONICO Alta temperatura (decomposizione). Umidità. 10.5. Materiali incompatibili FOSFATO DIAMMONICO Acidi forti. 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi FOSFATO DIAMMONICO Fumi tossici: Ammoniaca, Ossido di fosforo,Ossido di azoto. UREA UREA: biureto, ammoniaca, ossidi di azoto, acido isocianurico.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni Informazioni non disponibili Informazioni sulle vie probabili di esposizione Informazioni non disponibili		

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

FOSFATO DIAMMONICO

LD50 (Cutanea):

> 5000 mg/kg OECD 402 - Ratto/Rat

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg OECD 425 - Ratto/Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5000 mg/l/4h OECD 403 - Ratto/rat

SOLFATO AMMONICO

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

4250 mg/kg Rat

SOLFATO DI POTASSIO

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Ratto - Rat OECD Guideline 402

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Ratto - Rat tOECD Guideline 425

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Non irritante. Su coniglio, simile: OECD 404

pH: 7,8-8,4

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Non irritante. Su coniglio, simile: OECD 405

pH: 7,8-8,4

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Non ha causato la sensibilizzazione. Ratto, LLNA, OECD 429

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Negativo. AMES test. OECD 476.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FOSFATO DIAMMONICO

Nessun sospettato agente cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

FOSFATO DIAMMONICO

NOAEL: >= 1500 mg/kg bw/day(ratto, via orale, 28 giorni, OECD 422)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

SOLFATO DI POTASSIO

LC50 - Pesci 680 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 720 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2700 mg/l/72h

SOLFATO AMMONICO

LC50 - Pesci 681 mg/l/96h *Lauciscusa idus melanotus*EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h *daphnia magna*EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2700 mg/l/72h *chlorella vulgaris*

FOSFATO DIAMMONICO

LC50 - Pesci 1700 mg/l/96h OECD 203 - *Cyprinus carpio*EC50 - Crostacei 1790 mg/l/48h *Daphnia carinata*EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1790 mg/l/72h *Daphnia carinata*NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l *Selenastrum capricornutum*, OECD 201**12.2. Persistenza e degradabilità**

FOSFATO DIAMMONICO

Non pertinenti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

FOSFATO DIAMMONICO

Minimo.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

FOSFATO DIAMMONICO

Il fosfato è un nutrimento per vegetali e perciò può favorire la crescita del fitoplancton nell'acqua.

	ORVITAL S.P.A.	Revisione n.4 Data revisione 08/03/2024 Stampata il 08/03/2024 Pagina n. 7 / 9 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 01/02/2022)	IT
	L110530 - SPRINT PRATO E GIARDINO GR 4 KG		

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute	
Punto	65 FOSFATO DIAMMONICO Reg. REACH: 01-2119490974-22-0014

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

 EPY 11.5.1 - SDS 1004.14

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09 / 11 / 15.